

Tutti i cittadini sono invitati a mettere a disposizione un po' di tempo libero

Nuova sede per la Misericordia

Tra poco più di un anno la Misericordia di Magione potrà, se tutto procederà secondo i programmi, trasferirsi nella nuova sede. Un sogno che il consiglio e tutti gli associati di una delle più importanti realtà associative del territorio comunale inseguiva da tem-

po e che si è finalmente realizzato con l'atto d'acquisto, firmato dal notaio lo scorso 9 ottobre, del capannone, di proprietà dello Smom, situato in fondo via Dante Alighieri. «Possiamo finalmente comunicare a tutti i nostri associati, ed alle tante persone che hanno contribuito con il loro sostegno finanziario a questo acquisto – fa sapere il presidente – che finalmente abbiamo un luogo in cui verrà realizzata la nuova sede. Attualmente ci stiamo impegnando per ottenere i contributi necessari dalla Regione e da altri enti per poter procedere alla sua ristrutturazione, contiamo di ricevere un bel supporto anche dal 5 per mille proveniente dalla dichiarazione dei redditi del 2006».

Una soddisfazione grande, un lavoro incessante che ha portato la Misericordia ad essere un punto di riferimento importante per tutti i cittadini che sanno di poter contare su un servizio efficiente ed umano. «In questi ultimi anni le richieste sono in continuo aumento. La popolazione è sempre più anziana e, purtroppo, sempre più sola. Noi cerchiamo di sopperire a tutte le richieste ma abbiamo necessità che più persone di impegnino in questo servizio». Un appello che il consiglio rivolge a tutti i cittadini del comune «Noi svolgiamo molti servizi anche nelle frazioni ed è giusto che tutto il territorio comunale senta come una cosa propria la Misericordia e che pensi di poter contare sui di noi. Ma anche noi abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti e poi, crediamo che faccia bene mettersi a disposizione degli altri».

Un pensiero che trova conferma in un volontario di San Feliciano che parla con entusiasmo della propria esperienza: «Sono entrato nella Misericordia circa sette mesi fa e devo dire che questa esperienza mi ha cambiato la vita. Mi ha permesso di fare del bene agli altri in modo disinteressato ma, soprattutto, mi ha consentito di capire quali sono le cose importanti: lo sguardo di riconoscenza di un anziano solo, quello silenzioso di bambini che non si possono esprimere ma che sanno farti capire tutto guardandoti. Credo che ogni persona dovrebbe fare questa esperienza».

Per chi volesse entrare a far parte della Misericordia si rende noto che i prossimi corsi di primo soccorso verranno realizzati nei mesi di gennaio o febbraio. ♦

IL TRASIMENO

AUTUNNO 2006